



PREMESSO CHE:

- la Regione Calabria, con la legge regionale 12 giugno 2009, n. 18 rubricata “Accoglienza dei richiedenti Asilo, dei rifugiati e sviluppo sociale, economico e culturale delle Comunità locali”, pubblicata sul (BUR n. 11 del 16 giugno 2009, supplemento straordinario n. 1 del 19 giugno 2009) ha disciplinata la materia dell’accoglienza, dello sviluppo sociale e della rivitalizzazione delle zone interne; un impegno sinergico tra le parti sopraindicate potrà contribuire a creare percorsi di rivitalizzazione e di difesa del territorio dei comuni sopra indicati e del loro patrimonio, in particolare agricolo ed abitativo, nonché creare nuove attività di recupero di antiche tradizioni e garantire sostegno alle fasce sociali più in difficoltà;
- appare necessario cercare percorsi e modelli di sviluppo idonei a bloccare l’uso irresponsabile del territorio promuovendo iniziative di difesa, disinquinamento e riqualificazione dello stesso che solo la presenza attiva di uomini e donne può assicurare;
- la citata legge regionale 12 giugno 2009, n. 18 può contribuire a dare risposte su tutto il territorio regionale ad avanzate politiche di accoglienza e ad una diversa politica di sviluppo e tutela ambientale nei territori delle zone interne;
- i flussi migratori dei rifugiati e dei richiedenti asilo che passano o partono dalla sponda Sud del Mediterraneo si sono intensificati;
- i comuni del territorio calabrese, singolarmente o in associazione, anche nel quadro delle leggi attuali possono fornire risposte significative alle istanze sopradette come è testimoniato dalle esperienze di Riace e Caulonia e dell’intera Rete dei Comuni solidali ( RECOSOL) con la loro attività sul terreno della cooperazione decentrata;
- assume preminenza, nell’attuale quadro economico finanziario del Paese per costruire nuove occasioni di lavoro per i tanti giovani e donne disoccupati dei comuni dell’entroterra della nostra Regione, promuovere iniziative finalizzate al recupero dei centri storici delle frazioni, delle aree e del patrimonio edilizio in abbandono, delle attività e mestieri dimenticati, del turismo sociale ;
- occorre favorire le iniziative finalizzate a ripristinare l’area rurale attraverso vecchie e nuove tecniche agricole, puntando su una agricoltura biologica di qualità, la trasformazione e commercializzazione dei prodotti ed utilizzando prevalentemente i circuiti alternativi del commercio equo e solidale;
- assume decisiva importanza privilegiare le azioni tese alla cura e il recupero delle zone boschive (concordando gli interventi con i proprietari e/o enti detentori) attraverso interventi di pulizia e riforestazione, per la riduzione del rischio idrogeologico;
- iniziative occupazionali di tale impostazione sono le uniche che possono creare un tessuto favorevole all’inserimento e all’integrazione nei processi lavorativi di tante persone costrette da guerre, fame, eventi tragici a cercar rifugio ed asilo nel nostro Paese;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 9.05.2012, con la quale veniva sottoscritto un protocollo d’intesa con la Cooperativa Kardes per la realizzazione del predetto progetto sociale, con la quale l’Amministrazione si rendeva disponibile ad offrire agli immigrati e profughi, o a giovani del luogo, terre abbandonate da coltivare, sia utilizzando quelle demaniali (per concessione del Demanio), sia acquisendole, anche in comodato, dai privati;

CONSIDERATO che, avendo anche altri Comuni sottoscritto il medesimo protocollo di intesa con Kardes, è ora necessario disciplinare in forma pattizia le modalità di realizzazione del progetto sociale tramite un atto di costituzione in associazione temporanea di scopo;

VISTO l'allegato schema di costituzione di ATS, con il quale i soggetti attuatori intendono, regolare il quadro giuridico ed organizzativo della realizzazione del progetto mediante la creazione di una Associazione temporanea di scopo, nonché conferire al Comune di Carlopoli, in qualità di capofila, il mandato collettivo speciale con rappresentanza;

TUTTO ciò premesso e considerato;

Con voti favorevoli unanimi;

## DELIBERA

DI APPROVARE lo schema di atto costitutivo di Associazione temporanea di Scopo e mandato collettivo speciale con rappresentanza al Comune di Carlopoli, che viene allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge, con separata ed unanime votazione.

## **COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO E MANDATO COLLETTIVO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA AL COMUNE DI CARLOPOLI**

I sottoscritti

- a. Capofila: il Comune di Carlopoli, qui rappresentato dal sindaco.....
- b. Membri: : il Comune di Tiriolo, qui rappresentato dal sindaco...:  
il Comune di San Pietro Apostolo, qui rappresentato dal sindaco...:  
il Comune di Cicala, qui rappresentato dal sindaco...:  
il Comune di Serrastretta, qui rappresentato dal sindaco...:  
il Comune di Soveria Mannelli, qui rappresentato dal sindaco...:  
il Comune di Decollatura, qui rappresentato dal sindaco...

### PREMESSO

- la Regione Calabria, con la legge regionale 12 giugno 2009, n. 18 rubricata “Accoglienza dei richiedenti Asilo, dei rifugiati e sviluppo sociale, economico e culturale delle Comunità locali”, pubblicata sul (BUR n. 11 del 16 giugno 2009, supplemento straordinario n. 1 del 19 giugno 2009) ha disciplinata la materia dell’accoglienza, dello sviluppo sociale e della rivitalizzazione delle zone interne; un impegno sinergico tra le parti sopraindicate potrà contribuire a creare percorsi di rivitalizzazione e di difesa del territorio dei comuni sopra indicati e del loro patrimonio, in particolare agricolo ed abitativo, nonché creare nuove attività di recupero di antiche tradizioni e garantire sostegno alle fasce sociali più in difficoltà;
- appare necessario cercare percorsi e modelli di sviluppo idonei a bloccare l’uso irresponsabile del territorio promuovendo iniziative di difesa, disinquinamento e riqualificazione dello stesso che solo la presenza attiva di uomini e donne può assicurare;
- che la citata legge regionale 12 giugno 2009, n. 18 può contribuire a dare risposte su tutto il territorio regionale ad avanzate politiche di accoglienza e ad una diversa politica di sviluppo e

tutela ambientale nei territori delle zone interne;

- i flussi migratori dei rifugiati e dei richiedenti asilo che passano o partono dalla sponda Sud del Mediterraneo si sono intensificati;
- che i comuni del territorio calabrese, singolarmente o in associazione, anche nel quadro delle leggi attuali possono fornire risposte significative alle istanze sopradette come è testimoniato dalle esperienze di Riace e Caulonia e dell'intera Rete dei Comuni solidali ( RECOSOL) con la loro attività sul terreno della cooperazione decentrata;
- assume preminenza, nell'attuale quadro economico finanziario del Paese per costruire nuove occasioni di lavoro per i tanti giovani e donne disoccupati dei comuni dell'entroterra della nostra Regione, promuovere iniziative finalizzate al recupero dei centri storici delle frazioni, delle aree e del patrimonio edilizio in abbandono, delle attività e mestieri dimenticati, del turismo sociale ;
- occorre favorire le iniziative finalizzate a ripristinare l'area rurale attraverso vecchie e nuove tecniche agricole, puntando su una agricoltura biologica di qualità, la trasformazione e commercializzazione dei prodotti ed utilizzando prevalentemente i circuiti alternativi del commercio equo e solidale;
- assume decisiva importanza privilegiare le azioni tese alla cura e il recupero delle zone boschive (concordando gli interventi con i proprietari e/o enti detentori) attraverso interventi di pulizia e riforestazione, per la riduzione del rischio idrogeologico;
- iniziative occupazionali di tale impostazione sono le uniche che possono creare un tessuto favorevole all'inserimento e all'integrazione nei processi lavorativi di tante persone costrette da guerre, fame, eventi tragici a cercar rifugio ed asilo nel nostro Paese;
- Che le parti sopraindicate hanno sottoscritto un protocollo d'intesa con la Cooperativa Kardes per la realizzazione del predetto progetto sociale rendendosi disponibili ad offrire agli immigrati e profughi, o a giovani del luogo, terre abbandonate da coltivare, sia utilizzando quelle demaniali (per concessione del Demanio), sia acquisendole, anche in comodato, dai privati;

- che è necessario disciplinare in forma pattizia le modalità di realizzazione del progetto sociale tramite un atto di costituzione in associazione temporanea di scopo;
- che i soggetti attuatori intendono, con il presente atto, regolare il quadro giuridico ed organizzativo della realizzazione del progetto mediante la creazione di una Associazione temporanea di scopo, nonché conferire al Comune di Carlopoli, in qualità di capofila, il mandato collettivo speciale con rappresentanza

### **DICHIARANO**

di riunirsi in Associazione temporanea di scopo per la gestione e la realizzazione del progetto finalizzato alle seguenti azioni:

- a. accoglienza e inserimento dei migranti rifugiati e richiedenti asilo in quel tessuto sociale, d'intesa con tutti i soggetti locali interessati.
- b. Recupero dei centri storici delle frazioni, delle aree e del patrimonio edilizio in abbandono, delle attività e mestieri dimenticati, del turismo sociale.
- c. Ripristino dell' area rurale attraverso vecchie e nuove tecniche agricole puntando su una agricoltura biologica di qualità, la trasformazione e commercializzazione dei prodotti utilizzando prevalentemente il circuito del commercio equo e solidale.
- d. Cura e recupero delle zone boschive, (concordando gli interventi con i proprietari e/o enti detentori) attraverso interventi di pulizia e riforestazione, per la riduzione del rischio idrogeologico.
- e. *Assistenza domiciliare alle persone anziane o, a qualunque titolo, aventi bisogno.*

I Comuni di Tiriolo, San Pietro Apostolo, Cicala, Serrastretta, Soveria Mannelli e Decollatura conferiscono mandato collettivo speciale gratuito e irrevocabile, con obbligo di rendiconto e con rappresentanza esclusiva e processuale al Comune di Carlopoli, che accetta, e per esso al suo legale//rappresentante Dott. ....nato a.....il , il quale in forza della presente procura è autorizzato a stipulare, in nome e per conto proprio nonché dei Mandanti tutti gli atti contrattuali consequenziali e necessari per l'affidamento, la gestione e l'esecuzione delle azioni previste nel progetto di cui in

premessa, con facoltà di rappresentarli ei confronti del Ministero della coesione territoriale ed altre Istituzioni che potranno essere cointeressate e coinvolte a vario titolo all'attuazione del progetto , nonché di avviare, in maniera coordinata, un lavoro istruttorio finalizzato all' implementazione del progetto stesso, anche in funzione della programmazione dei fondi comunitari 2014-2020. .

L'Associazione è disciplinata da quanto disposto dai successivi articoli, nonché da specifici ulteriori accordi organizzativi che potranno essere stipulati fra i soggetti attuatori.

#### Art. 1

##### *(Impegni dei soggetti attuatori)*

Le parti componenti il presente accordo (da ora denominate Associati) di Associazione Temporanea di Scopo (da ora ATS) si impegnano ad individuare di comune accordo ***ed attraverso specifici regolamenti, le rispettive aree di competenza*** , i rispettivi obblighi, la suddivisione di responsabilità nei rapporti interni.

Si impegnano inoltre a concordare le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto anche in relazione ai compiti spettanti a ciascuna parte e a fornire sin da ora il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione dell'intervento.

Gli associati si impegnano ad avvalersi della società Cooperativa Kardes, indicata in premessa, conformemente a quanto approvato nel progetto allegato e tenuto conto della suddivisione finanziaria.

Si impegno inoltre a normare, qualora ritenuto necessario, con appositi regolamenti le diverse attività del progetto.

#### Art. 2

##### *(Doveri del Capofila)*

1. L'associato Comune di Carpoli in qualità di capofila si impegna a svolgere in favore dell'Associazione qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento della concessione del finanziamento con il Ministero della coesione territoriale ed altri eventuali soggetti istituzionali, nonché a coordinare:

- gli aspetti amministrativi e legali correnti;

• i rapporti con il Ministero della coesione territoriale **e gli altri eventuali soggetti istituzionali coinvolti e competenti.**

2. In particolare esso assume:

- a. la responsabilità e il coordinamento della rendicontazione delle attività finanziate svolte fino alla data di scadenza del progetto conformemente alle direttive stabilite dal Ministero della coesione territoriale o da altri soggetti finanziatori, nonché la sottoscrizione degli atti necessari per la realizzazione del progetto;
- b. la responsabilità ed il coordinamento generale del progetto;
- c. la responsabilità del coordinamento della progettazione e organizzazione delle attività formative connesse al progetto;
- d. il coordinamento dei rapporti finanziari con il Ministero della coesione territoriale **e le eventuali altre istituzioni competenti e coinvolte** , provvedendo ad incassare le somme dovute sia in acconto che a saldo, indicando l'istituto di credito prescelto;
- e. il coordinamento amministrativo e segretariale del progetto

### Art. 3

#### *(Doveri degli associati)*

1. gli associati si impegnano a partecipare, attraverso il proprio rappresentante designato, ai diversi organi di governo e funzionamento del progetto ;
2. gli associati si impegnano ad informare tempestivamente l'ente capofila di tutte quelle cause o impedimenti, di natura tecnica, economica o giuridica, che possano pregiudicare la propria partecipazione alla realizzazione delle attività di progetto, ovvero che possano pregiudicare il rispetto dei tempi di inoltro al Ministero della coesione territoriale **e ad altri soggetti istituzionali competenti** dei rendiconti periodici e conseguentemente far sorgere in capo all'ente finanziatore il diritto alla restituzione in tutto o in parte dei finanziamenti erogati;

3. gli associati comunicheranno al referente coordinatore di progetto il nominativo dei coordinatori locali di progetto, che avranno il compito di coordinare la realizzazione delle azioni territoriali, la gestione finanziaria, nonché garantire la collaborazione con l'ente capofila.

4. Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi di loro competenza previste per la realizzazione del progetto, nel rispetto dei contenuti, delle modalità e della tempistica descritte nel Progetto finanziato dal Ministero e/o.....

#### Art. 4

*(Validità)*

1. Il presente atto entra in vigore alla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, successivamente alla verifica amministrativa contabile effettuata da parte del Ministero della coesione territoriale ***o altro Ente istituzionale competente*** il finanziamento sul rendiconto presentato, alla data dell'avvenuta erogazione del saldo finale del finanziamento.
2. Qualora uno dei soggetti temporaneamente associati dovesse perdere, in qualsiasi momento, i requisiti necessari allo svolgimento dell'attività, gli altri soggetti valuteranno le modalità di prosecuzione tra i rimanenti, in accordo con l'Ente finanziatore.

#### Art. 5

*(Arbitrato e foro competente)*

Gli associati convengono che le autorità giudiziarie competenti per eventuali controversie non risolte amichevolmente, sarà esclusivamente il Foro di Catanzaro.

Il presente Accordo viene redatto e sottoscritto in n° 2 originali.

Letto, firmato e sottoscritto in ogni suo articolo addì in .....

Il Comune.....

Il Comune .....

Deliberazione della Giunta Comunale n° 126 del 21/12/2012

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente  
**Avv. PASCUZZI GIUSEPPE**

Il Segretario Comunale  
**Dott. Paolo LO MORO**

D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49  <b>10/01/2013</b> Si esprime parere <b>FAVOREVOLE</b> in ordine alla regolarità tecnica  <b>Il Responsabile</b>	D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49  Si esprime parere <b>FAVOREVOLE</b> in ordine alla regolarità contabile.  <b>Il Responsabile dell'Area Finanziaria</b>
--	--

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio di questo Comune per **S** giorni consecutivi, dal **15** al , ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

Soveria Mannelli li **15**

Il Segretario Comunale  
**Dott. Paolo LO MORO**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio

### ATTESTA

- Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nei termini sopra indicati ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000, al N° \_\_\_\_\_ del **15** ;
- Che contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari in data \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ prot. n° \_\_\_\_\_.
- Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data 10/01/2013 in quanto:
  - Dichiarata immediatamente eseguibile ai dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;
  - Entro 10 giorni non sono pervenute richieste ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n° 267/2000 ed essa pertanto è divenuta esecutiva il giorno successivo al decimo di pubblicazione.

Soveria Mannelli li **10/01/2013**

Il Segretario Comunale  
**Dott. Paolo LO MORO**